

Didattica a distanza, ma con insegnanti buoni artigiani



di Rodolfo Marchisio

Dedicato a tutte le colleghe ed i colleghi che si stanno facendo il mazzo per riannodare il rapporto educativo coi propri alunni

Si parla ormai molto di **didattica a distanza** e **didattica online** (che non sono la stessa cosa).

Non sempre in modo proattivo e talora un po' dispersivo. Ognuno dice la sua.

Premesso che:

1. La didattica online è cosa non semplice e controversa, ma questa è una emergenza.

2. Se pensi che non esistano ricette e offerte commerciali che risolvano e che non esiste UNA soluzione. Che come sempre l'ideale è che i buoni docenti usino in modo intelligente quello che hanno, sanno e possono usare e che si adatta alla loro situazione. Come state facendo.

Con intelligenza, flessibilità, contestualizzazione di strumenti conosciuti e possibili. Per i docenti, per i ragazzi e le loro famiglie

3. *Le scelte tecnologiche sono importanti ma quelle pedagogiche lo sono molto di più (Paola Limone) e che la grave emergenza attuale non è un'occasione per incrementare la didattica a distanza, ma una situazione di assenza della scuola reale da fronteggiare con ragionevolezza. (CIDI)*

4. La chiave del nostro lavoro (e del digitale) è la relazione educativa ed è per questa che state lavorando, articolando attività diverse, che le tecnologie veicolano o permettono. Anche la attività di leggere insieme e commentare un libro...

Allora [queste poche riflessioni](#) che cercano di **condividere un senso**, in mezzo a tante proposte ed esperienze diverse, radunando quelle condivisibili e in sintonia, non su *con che tecnologia*, ma su *cosa ci faccio e perché* allora ti può, spero, essere utile .

Buon lavoro. Di cuore...

[Per leggere tutto...](#)